

Deliberazione della Giunta Regionale 31 luglio 2023, n. 6-7304

Reg. (UE) n. 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023-2027), di cui alla D.G.R. 17-6532 del 20.02.2023 e D.G.R. 29-7032 del 12.06.2023. Approvazione degli indirizzi per l'attivazione dei bandi relativi all'intervento SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli". Spesa di euro 3.000.00



Seduta N° 383

Adunanza 31 LUGLIO 2023

Il giorno 31 del mese di luglio duemilaventitre alle ore 09:40 in Torino presso la sede della Regione Piemonte, via Nizza 330 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Fabio Carosso Vice Presidente e degli Assessori Maurizio Raffaello Marrone, Marco Protopapa, Marco Gabusi, Andrea Tronzano, Chiara Caucino, Elena Chiorino, Fabrizio Ricca, Luigi Genesio Icardi con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori
Matteo MARNATI - Vittoria POGGIO

DGR 6-7304/2023/XI

OGGETTO:

Reg. (UE) n. 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023-2027), di cui alla D.G.R. 17-6532 del 20.02.2023 e D.G.R. 29-7032 del 12.06.2023. Approvazione degli indirizzi per l'attivazione dei bandi relativi all'intervento SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli".

Spesa di euro 3.000.000,00 di cui euro 533.700,00 di quota regionale (capitolo di spesa 219010/2023 del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 – annualità 2024)

A relazione di: Carosso

Premesso che:

- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e s.m.i.;

- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 e s.m.i. del Parlamento europeo e del Consiglio reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013 e s.m.i.;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 reca modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni e s.m.i.;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del Regolamento (UE) 2021/2115;
- il Regolamento delegato (UE) 2022/127 e s.m.i. della Commissione del 7 dicembre 2021 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 reca norme relative ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;
- il Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune.
- la Deliberazione del Consiglio regionale n. 162-14636 del 7 settembre 2021 ha approvato il Documento strategico unitario (DSU) della Regione Piemonte quale quadro strategico di riferimento per la politica regionale di sviluppo e per la programmazione integrata dei fondi europei, nazionali e regionali per il periodo 2021-2027;

Dato atto che:

- la Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, con i suoi obiettivi generali e specifici, rientra tra gli strumenti citati nel DSU della Regione Piemonte, ponendosi in sinergia con l'azione degli altri fondi europei (in particolare quelli strutturali collocati all'interno dell'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea), nazionali e regionali;
- ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115, la PAC per il periodo 2023-2027 viene attuata attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale);
- ai sensi degli artt. 106 e 107 del Regolamento (UE) 2115/2021 è stata redatta un'Intesa sull'approvazione del Piano strategico della Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, repertoriata come Atto n. 228 del 12.10.2022 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provv. Autonome;
- il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, notificato in ultimo alla Commissione europea il 15 novembre 2022, è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022;
- il PSP Italia è operativo a partire dal 1° gennaio 2023;

- per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), il PSP Italia include le schede relative agli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio e tali schede contengono “elementi stabiliti a livello regionale” ai sensi di quanto previsto dall’art. 104 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;

- la Rete Rurale Nazionale ha predisposto le “Linee guida per la redazione e l’adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022” e tali CSR riportano le declinazioni della strategia a livello regionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzeranno l’attuazione degli interventi sul territorio di riferimento;

- le Regioni, compresa la Regione Piemonte, e le Province autonome hanno partecipato al percorso nazionale per la costruzione del PSP e hanno redatto e adottato i rispettivi Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027.

Visto il “Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte” in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027, approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n.17-6532 del 20/02/2023.

Preso atto che il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte prevede, tra gli altri, l’Intervento SRD05 - Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli, in attuazione di quanto disposto con l’articolo 73 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, che si articola nelle seguenti Azioni e Sottoazioni:

- 1) Azione SRD05.1 Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici agricole;
- 2) Azione SRD05.2 Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole, che comprende più tipologie di impianto: impianto di arboricoltura a ciclo breve (pioppicoltura) e impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo, distinto in arboricoltura da legno e arboricoltura con specie tartufigene;
- 3) Azione SRD05.3 Impianto sistemi agroforestali su superfici agricole
Sottoazione 1: Sistemi silvoarabili su superfici agricole
Sottoazione 2: Sistemi silvopastorali su superfici agricole e pascoliva.

Richiamato che:

- il sistema di *governance*, ai sensi della Sezione 7.1 del PSP 2023-2027 Italia, prevede l’Autorità di Gestione Nazionale, individuata nel Ministero dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) e l’Autorità di Gestione Regionale dei CSR 2023-2027 che per la Regione Piemonte è individuata, ai sensi della legge regionale n. 23/2008, nel Responsabile della Direzione Agricoltura e cibo;

- ai sensi dell’articolo 124 del Reg. UE 2021/2115, ciascuno Stato membro istituisce un Comitato di monitoraggio nazionale che monitora l’attuazione del Piano strategico della PAC e, qualora siano stabiliti elementi a livello regionale, possono essere istituiti Comitati di monitoraggio regionali per fornire al Comitato di monitoraggio nazionale informazioni circa l’attuazione di tali elementi regionali;

- il Comitato di Monitoraggio della Regione Piemonte, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 11- 6552 del 27 febbraio 2023, fornisce in particolare il proprio parere circa: la metodologia e i criteri usati per la selezione delle domande aderenti agli interventi; eventuali proposte dell’Autorità di gestione per la modifica del CSR; ogni elemento che il PSN PAC o il CSR demandano al suo parere;

- l'art. 104 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere "elementi stabiliti a livello regionale" e, qualora ciò avvenga, il medesimo Stato membro garantisca che tali elementi siano coerenti e uniformi rispetto a quelli stabiliti a livello nazionale;

- i CSR regionali, come specificato nelle citate "Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022", contengono lo stralcio degli elementi, comuni o specifici, già previsti nel PSP ed applicabili a livello regionale nonché, in aggiunta, altri elementi regionali – non direttamente connessi al raggiungimento degli obiettivi – con le specificazioni tecniche atte ad assicurare l'attuazione efficace ed efficiente degli interventi;

- la Deliberazione della Giunta regionale n.17-6532 del 20/02/2023 ha adottato il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte in attuazione del PSP nazionale, comprensivo di alcuni elementi condizionati all'approvazione di proposta di modifica al PSP trasmesse al Masaf, e rinvia a successivo provvedimento della Giunta regionale l'adozione della versione modificata del CSR Piemonte, in esito alla procedura di modifica del PSP attivata dal Masaf in merito a tali elementi condizionati.

Dato atto che:

- tra il 27 febbraio 2023 e il 13 marzo 2023 si è svolta la consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio della Regione Piemonte, in cui sono stati sottoposti al parere del Comitato di monitoraggio regionale i punteggi per l'Intervento SRD05, in applicazione dei criteri di selezione contenuti nel PSP e specificati nel CSR di cui alla DGR n.17-6532 del 20/02/2023 e s.m.i. per il periodo di programmazione 2023-2027;

- in esito alla consultazione, la Determinazione dirigenziale n. 283 del 28/03/2023 della Direzione regionale Agricoltura e cibo, Settore Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile, ha approvato il "Documento di chiusura della consultazione scritta 27 febbraio – 13 marzo 2023", con cui sono stati approvati i criteri di selezione degli interventi del CSR, tra cui quelli dell'Intervento SRD05, a seguito delle osservazioni pervenute;

- tra il 9 e il 24 maggio 2023 si è svolta la consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio della Regione Piemonte, in cui sono state esaminate, relativamente ai temi della programmazione 2023-2027, modifiche al CSR e proposte di modifica al PSP da inviare al MASAF, per il successivo inoltro alla Commissione europea;

- con Determinazione dirigenziale n. 479 del 7 giugno 2023 della Direzione regionale Agricoltura e cibo, Settore Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile, si è preso atto del documento di chiusura della consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio Sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte svoltasi dal 9 al 24 maggio 2023; inoltre si è stabilito di riadottare il CSR modificato sulla base delle proposte esaminate dal Comitato e di trasmettere ufficialmente al Masaf le proposte di modifica al PSP in vista della consultazione del Comitato di Monitoraggio Nazionale, propedeutica al successivo inoltro delle modifiche alla Commissione europea.

Con Deliberazione n. 29-7032 del 12 giugno 2023 la Giunta regionale:

- riadotta, in base alle proposte esaminate dal Comitato di Monitoraggio della Regione Piemonte

nella consultazione scritta svoltasi dal 9 al 24 maggio 2023, riportate nell'Allegato A alla stessa Deliberazione, il "Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027" della Regione Piemonte (Allegato B);

- approva le proposte di modifica al PSP 2023-2027 esaminate dal Comitato di Monitoraggio nella consultazione di cui sopra, riportate nello stesso Allegato A, e demanda all'Autorità di Gestione Regionale di inviare tale proposte di modifica al Masaf in vista della consultazione del Comitato di Monitoraggio Nazionale programmata per il mese di giugno 2023, propedeutica al successivo inoltro delle modifiche alla Commissione europea;

- dà atto che il CSR Piemonte così riadottato comprende gli elementi condizionati all'approvazione delle proposte di modifica al PSP già trasmesse al Masaf, nonché altri elementi condizionati all'approvazione delle ulteriori proposte di modifica al PSP che verranno trasmesse allo stesso Masaf come sopra indicato;

- rinvia a successivo provvedimento della Giunta regionale l'adozione della versione modificata del CSR Piemonte, in esito alle procedure di modifica del PSP attivata dal Masaf, in merito agli elementi condizionati sopra richiamati.

Tenuto conto che, in relazione all'Intervento SRD05 - Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli, l'Allegato A alla D.G.R. n. 29-7032 del 12 giugno 2023 riporta le seguenti modifiche condizionate all'approvazione da parte della Commissione:

1) per quanto riguarda il criterio di selezione CR06 (superficie minima per domanda), è stata aggiunta la frase "*Per tutte le azioni la superficie minima per domanda è pari a 2 ettari (ha) in corpi di almeno 1 ha, con l'eccezione dell'arboricoltura con specie tartufigene, per cui la sup. min. è pari a 1 ha in corpi da 0,25 ha*";

2) per quanto riguarda il criterio di selezione CR09, è stata aggiunta la frase: "*sup. massima 15 ha per tutte le azioni*";

3) per quanto riguarda il criterio di selezione CR09 per l'Azione SRD05.3, è stata aggiunta la frase "*Ammissibilità circoscritta alle domande localizzate in aree di Pianura, come definita dalle Norme di attuazione dei Bandi*".

Considerato che:

- l'articolo 89 del Regolamento (UE) 2021/2115 stabilisce la dotazione per lo sviluppo rurale, con la ripartizione annua per Stato membro;

- l'articolo 91 del medesimo Regolamento (UE) fissa al 43% il tasso massimo di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica totale per le Regioni sviluppate;

- il PSP fissa al 40,70% il tasso di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica ammissibile, al 41,51% il tasso di partecipazione statale alla spesa pubblica ammissibile e al 17,79% il tasso di partecipazione regionale alla spesa pubblica ammissibile.

Visti:

- l'articolo 145 del citato Reg. (UE) n. 2021/2115 che prevede che al sostegno dello sviluppo rurale, nel caso di interventi non rientranti nell'articolo 42 del TFUE (ambito agricolo), si applichino gli articoli 107, 108 e 109 dello stesso TFUE relativi alla compatibilità degli aiuti concessi dagli Stati membri, nonché alle procedure di comunicazione o notifica degli stessi, e, di conseguenza, dichiara compatibili con il mercato interno gli interventi a valere sul FEASR che interessano i prodotti di cui all'Allegato I del TFUE;

- la Comunicazione della Commissione europea (2022/C 485/01) "Orientamenti per gli aiuti di

Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali” e s.m.i. che si applica a far data dal 1° gennaio 2023;

- il Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 “ABER”, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, e s.m.i.;

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 “GBER”) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, e s.m.i.;

- i Regolamenti (UE) n. 1407/2013 e 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, che dettano disposizioni relativamente all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, rispettivamente, agli aiuti “de minimis” e agli aiuti “de minimis” nel settore agricolo e s.m.i.

Dato atto che:

- nel caso vengano finanziate attività che esulano dall’ambito agricolo, occorre effettuare una valutazione dell’intervento e, se del caso, procedere con la “*State aid clearance*”, ossia attivare una procedura di notifica o esenzione, a seconda della pertinente base giuridica (“Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali” e s.m.i. (2022/C 485/01), Regolamento (UE) n. 2022/2472 “ABER”, Regolamento (UE) n. 651/2014 “GBER”);

- come stabilito dal documento “Condizioni generali di validità dei regimi di aiuto previsti dal CSR 2023-2027 e di ammissibilità degli interventi soggetti alle regole sugli aiuti di Stato”, approvato con Determinazione dirigenziale della Direzione regionale Agricoltura e cibo n. 578 del 6 luglio 2023, la Direzione regionale Ambiente, energia e territorio ha verificato che in riferimento all’Intervento SRD05 - Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte di cui alla D.G.R. 17-6532 del 20.02.2023 e s.m.i., gli aiuti verranno concessi ai sensi degli art. 41 e 42 del Regolamento (UE) n. 2022/2472 “ABER” che stabiliscono le condizioni che i regimi di aiuto devono soddisfare per essere esentati dall’obbligo di notifica ai sensi dell’articolo 108 del TFUE. In caso di discordanza con quanto previsto dagli art. 41 e 42 del Regolamento (UE) n. 2022/2472 “ABER”, le agevolazioni previste per l’Intervento SRD05 saranno concesse nel rispetto del regime “de minimis” ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18.12.2013.

Richiamati altresì:

- l’art. 1 della legge regionale 21 giugno 2002, n. 16 “Istituzione in Piemonte dell’organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari”, così come modificato dall’art. 12 della legge regionale n. 35/2006 e successivamente con l’art. 10 della legge regionale n. 9/2007 e s.m.i., che prevede l’istituzione dell’Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

- la DGR n. 41-5776 del 23 aprile 2007 con cui la Giunta regionale ha approvato lo Statuto di ARPEA che, nella sua qualità di organismo pagatore è organismo incaricato di gestire e controllare le spese del FEASR, fondo comunitario gestito in forma concorrente, relativamente ai piani strategici della PAC e s.m.i.;

- la DGR n. 38-8030 del 14 gennaio 2008 che individuava nel 1 febbraio 2008 la data di decorrenza

per l'avvio operativo delle attività dell'ARPEA per quanto riguarda lo svolgimento delle funzioni di organismo pagatore regionale, ai sensi del Reg. (CE) n. 1290/2005 e del relativo regolamento di applicazione (CE) n. 885/2006;

- il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008, che ha riconosciuto l'ARPEA quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte, ai sensi del Reg. (CE) n. 885/2006, a decorrere dal 1 febbraio 2008;

Dato atto che:

- la gestione dei flussi finanziari del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'Organismo pagatore regionale ARPEA, come da riconoscimento, a partire dal 1 febbraio 2008, del citato decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008, adottato ai sensi dell'art. 1 del Reg. (CE) 885/2006;

- ai sensi della delibera CIPESS (Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile) n. 55 del 27/12/2022, gli aiuti sono cofinanziati da UE, Stato e Regioni nel modo seguente:

1) il tasso di partecipazione del FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale) è pari al 40,70% della spesa pubblica ammissibile ed è trasferito dall'UE all'Organismo pagatore regionale;

2) la partecipazione nazionale (Stato e Regioni) è pari al 59,30% della spesa pubblica ammissibile, ed è suddivisa per il 70% allo Stato (pari al 41,51% della spesa pubblica ammissibile) che la trasferisce all'Organismo pagatore regionale, e per il 30% alla Regione Piemonte (pari al 17,79% della spesa pubblica ammissibile), che, in relazione alle risorse finanziarie stanziare in competenza sul capitolo di spesa 219010 (Missione 16 – Programma 1601) del bilancio gestionale regionale, vengono impegnate e liquidate all'ARPEA dalla Direzione Agricoltura a cibo e trasferite all'Organismo pagatore regionale;

- l'ARPEA, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali ai sensi del Regolamento di funzionamento approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2007, n. 76-7830, è incaricata di redigere manuali operativi per la definizione delle procedure di controllo delle domande di sostegno e di pagamento, nonché per l'applicazione delle sanzioni in caso di accertate irregolarità;

- secondo l'Allegato 2 "Cronoprogramma indicativo apertura bandi" del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte di cui alla D.G.R. 17-6532 del 20.02.2023 e s.m.i., relativamente all'intervento SRD05 "Impianti forestazione/ imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli" è prevista l'apertura di bandi nel secondo semestre 2023 e nel primo semestre 2025;

- secondo il piano finanziario contenuto nel CSR 2023-2027 della Regione Piemonte di cui alla D.G.R. n. 17-6532 del 20/02/2023 e s.m.i., relativamente all'Intervento SRD05 "Impianti forestazione/ imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli", la dotazione finanziaria complessiva assegnata è pari a euro 5.000.000,00 di cui euro 2.035.000,00 di quota UE a carico del FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale), pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata, euro 2.075.500,00 di quota statale, pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata, euro 889.500,00 di quota Regione, pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata.

Dato altresì atto che la Direzione regionale Ambiente, energia e territorio, con riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 e al Complemento della Regione Piemonte (CSR) di programmazione dello sviluppo rurale 2023-2027, adottato con D.G.R. n. 17-6532 del 20/02/2023 e riadottato con DGR n. 29-7032 del 12/06/2023, relativamente all'Intervento SRD05

“Impianti forestazione/ imboscimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli”:

- ha ritenuto necessario predisporre gli indirizzi per l'Intervento SRD05 “Impianti forestazione/ imboscimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli” di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione, al fine di provvedere all'apertura dei bandi in coerenza con la scheda dell'Intervento SRD05 e con il cronoprogramma di cui all'Allegato 2 “Cronoprogramma indicativo apertura bandi” del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte di cui alla D.G.R. n. 17-6532 del 20/02/2023 e modificato con DGR n. 29-7032 del 12/06/2023;

- in merito ai suddetti indirizzi, considerate le caratteristiche socio-economiche di contesto, ha proposto:

a) di ripartire le risorse destinate all'Intervento SRD05 “Impianti forestazione/ imboscimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli” (dotazione complessiva di euro 5.000.000,00 secondo quanto stabilito dall'Allegato 2 “Cronoprogramma indicativo apertura bandi” del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte di cui alla D.G.R. 17-6532 del 20.02.2023 e s.m.i.) in euro 3.000.000,00 per i bandi da attivare nell'anno 2023 ed euro 2.000.000,00 per i bandi da attivare nell'anno 2025, al fine di assicurare una continuità degli investimenti e, al contempo, di far prevalere la spesa nei primi anni di attuazione del CSR;

b) di ripartire le risorse destinate ai bandi da attivare nell'anno 2023, in base all'andamento della spesa relativo alle analoghe Misure/Operazioni dello sviluppo rurale nei precedenti periodi di programmazione e alle esigenze manifestate dai possibili stakeholders, come segue:

- euro 150.000,00 (5% del totale) per l'azione SRD05.1 – bosco permanente;

- euro 1.650.000,00 (55%) per gli impianti di arboricoltura a ciclo breve dell'Azione SRD05.2;

- euro 300.000,00 (10%) per gli impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo da legno dell'Azione SRD05.2;

- euro 600.000,00 (20%) per gli impianti arboricoltura a ciclo medio-lungo con specie tartufigene dell'Azione SRD05.2;

- euro 300.000,00 (10%) per l'azione SRD05.3 – agroforestazione;

c) in fase di definizione delle graduatorie, nel caso in cui per una tipologia di impianto il fabbisogno finanziario relativo alle domande inserite in graduatoria ma prive di copertura finanziaria sia superiore rispetto alla disponibilità prefissata, si potrà procedere a compensazione, integrando con specifiche determinazioni dirigenziali la disponibilità finanziaria nell'ambito della dotazione complessiva dell'Intervento SRD05, dando priorità agli impianti di arboricoltura a ciclo breve e agli impianti di arboricoltura a ciclo medio-lungo con specie tartufigene dell'Azione SRD05.2. Eventuali economie saranno utilizzate per i successivi bandi dell'Intervento SRD05;

- ha proposto di destinare ai bandi 2023 dell'Intervento SRD05 “Impianti forestazione/ imboscimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli” euro 3.000.000,00, di cui euro 1.221.000,00 di quota di cofinanziamento comunitaria pari al 40,70% della spesa pubblica ammissibile, euro 1.245.300,00 di quota di cofinanziamento statale pari al 41,51% della spesa pubblica ammissibile (quote entrambe introitate e gestite direttamente da ARPEA) ed euro 533.700,00 di quota di cofinanziamento regionale pari al 17,79% della spesa pubblica ammissibile;

- ha verificato che l'erogazione dei pagamenti dell'Intervento SRD05 - Impianti forestazione/ imboscimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli rientra nelle competenze istituzionali dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) secondo quanto disposto dalle norme sopra citate;

- ha verificato che per la formazione delle graduatorie delle domande di aiuto relative all'Intervento SRD05 trovano applicazione i criteri di selezione contenuti nel PSP e specificati nel CSR 2023-2027 della Regione Piemonte di cui alla D.G.R. 17-6532 del 20.02.2023 e s.m.i., modulati secondo i

punteggi sottoposti al parere del Comitato di monitoraggio regionale per il periodo di programmazione 2023-2027, istituito con D.G.R. n. 11- 6552 del 27.02.2023, nella consultazione scritta svoltasi dal 27 febbraio 2023 al 13 marzo 2023 ed i cui esiti sono stati oggetto di presa d'atto con Determinazione dirigenziale della Direzione Agricoltura e cibo, Settore Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile n. 283 del 28 marzo 2023;

- ha proposto che i bandi tengano conto del testo del CSR, adottato con DGR n. 17-6532 del 20/02/2023 e riadottato con DGR n. 29-7032 del 12 giugno 2023 e che pertanto l'ammissione a finanziamento sia condizionata all'approvazione da parte della Commissione delle modifiche al PSP, come previsto nella citata DGR n. 29-7032/2023;

- ha verificato che, come stabilito dal documento "Condizioni generali di validità dei regimi di aiuto previsti dal CSR 2023-2027 e di ammissibilità degli interventi soggetti alle regole sugli aiuti di Stato", approvato con Determinazione dirigenziale della Direzione Agricoltura e cibo n. 578 del 6 luglio 2023, in riferimento all'Intervento SRD05 - Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte di cui alla D.G.R. 17-6532 del 20.02.2023 e s.m.i., gli aiuti verranno concessi ai sensi degli articoli 41 e 42 del Regolamento (UE) n. 2022/2472 "ABER". In caso di discordanza con quanto previsto dagli articoli 41 e 42 del Regolamento (UE) n. 2022/2472 "ABER", le agevolazioni previste per l'Intervento SRD05 saranno concesse nel rispetto del regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18.12.2013;

- ritiene necessario:

a) visti l'art. 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e l'art. 8 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14 che, in particolare al comma 5, che prevedono che il termine per la conclusione dei procedimenti, se non è stato espressamente stabilito da legge, regolamento o da atto deliberativo è di trenta giorni, e considerato che per i procedimenti previsti all'interno dell'Intervento SRD05 - Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli del CSR 2023-2027, i termini necessari sono superiori, ritiene sia necessario per gli stessi definire termini diversi;

b) richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2019, n. 22-8337 "Individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio. Sostituzione della Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2014 n. 37-524";

c) tenuto conto, in particolare, della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità dei procedimenti in esame;

definire, ai sensi del comma 7 dell'art. 8 della L.R. 14/2014, i termini dei procedimenti relativi all'Intervento SRD05 - Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli del CSR 2023-2027, come specificato nell'Allegato 1 alla presente Deliberazione; tali termini sono variabili, a seconda del procedimento, come indicato nello stesso Allegato e pari a:

- 90 giorni per il procedimento di approvazione della graduatoria delle domande di sostegno ammissibili;

- 120 giorni per il procedimento di Istruttoria di ammissione a finanziamento delle domande ammissibili e finanziabili e concessione del contributo.

- 90 giorni per il procedimento di approvazione di variante;

- 90 giorni per il procedimento di rideterminazione del contributo.

La durata dei procedimenti superiore a novanta giorni è motivata sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, in quanto si prevede un elevato numero di domande ammissibili e ammesse inserite in graduatoria, e in considerazione della particolare complessità dell'attività istruttoria tecnica e amministrativa, la quale comporta la verifica dei quadri economici di spesa nonché l'esame dei progetti di dettaglio proposti.

Alla luce di quanto sopra esposto, la Giunta ritiene:

- 1) di approvare gli indirizzi, comprensivi dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi, per l'attuazione dei bandi 2023 dell'Intervento SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli" del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte di cui alla D.G.R. 17-6532 del 20.02.2023 e s.m.i., stabiliti come specificato nell'Allegato 1 alla presente Deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 2) di destinare ai bandi 2023 dell'Intervento SRD05 "Impianti forestazione/ imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli" del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, di cui alla D.G.R. 17-6532 del 20.02.2023 e s.m.i., euro 3.000.000,00 di spesa pubblica ammissibile, di cui euro 1.221.000,00 di quota di cofinanziamento comunitaria (pari al 40,70% della spesa pubblica ammissibile), euro 1.245.300,00 di quota di cofinanziamento statale (pari al 41,51% della spesa pubblica ammissibile), euro 533.700,00 di quota di cofinanziamento regionale (pari al 17,79% della spesa pubblica ammissibile);
- 3) di demandare al Settore Foreste (A1614A) l'attivazione dei bandi per le singole tipologie di impianto previste dall'Intervento SRD05, in attuazione della presente deliberazione, provvedendo con propri atti a fornire le precisazioni che si rendessero necessarie e a definire disposizioni specifiche, tecnico-operative e procedurali, nonché a monitorarne l'attuazione;
- 4) di stabilire che i suddetti bandi dovranno essere predisposti nel rispetto del testo del CSR, adottato con DGR n. 17-6532 del 20/02/2023 e riadottato con DGR n. 29-7032 del 12 giugno 2023 e che pertanto l'ammissione a finanziamento sia condizionata all'approvazione da parte della Commissione delle modifiche al PSP, come previsto nella citata DGR n. 29-7032/2023;
- 5) che per la formazione delle graduatorie delle domande di aiuto trovano applicazione i criteri di selezione contenuti nel PSP e specificati nel CSR di cui alla D.G.R. n. 17-6532 del 20/02/2023 e s.m.i. per il periodo di programmazione 2023-2027, modulati secondo i punteggi sottoposti al parere del Comitato di monitoraggio regionale per il periodo di programmazione 2023-2027, istituito con D.G.R. n. 11- 6552 del 27.02.2023, nella consultazione scritta svoltasi dal 27 febbraio 2023 al 13 marzo 2023 ed i cui esiti sono stati oggetto di presa d'atto con D.D. 283/A1705B/2023 del 28 marzo 2023 della Direzione regionale Agricoltura e cibo;
- 6) che in riferimento all'Intervento SRD05 - Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte di cui alla D.G.R. n. 17-6532 del 20/02/2023 e DGR n. 29-7032 del 12/06/2023, gli aiuti verranno concessi ai sensi degli articoli 41 e 42 del Regolamento (UE) n. 2022/2472 "ABER". In caso di discordanza con quanto previsto dagli articoli 41 e 42 del Regolamento (UE) n. 2022/2472 "ABER", le agevolazioni previste per l'Intervento SRD05 saranno concesse nel rispetto del regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18.12.2013.

Dato atto che dell'importo complessivo di euro 3.000.000,00 (di cui euro 1.221.000,00 di quota di cofinanziamento comunitaria ed euro 1.245.300,00 di quota di cofinanziamento statale sono introitate e gestite direttamente da ARPEA) la quota di cofinanziamento regionale di euro

533.700,00 di cui al punto 2, attivata per i bandi 2023 dell'Intervento SRD05, trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 2024/1297 di euro 27.320.169,00 sul capitolo di spesa 219010/2023 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 – annualità 2024, utilizzato fino alla concorrenza di euro 8.064.837,00 con una disponibilità finanziaria residua di euro 19.255.332,00.

Viste:

- la Legge regionale 18 novembre 2022, n. 18 “Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024”;
- la Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2023-2025”;
- la D.G.R. 12-5546 del 29 agosto 2017 ai fini del visto preventivo di regolarità contabile.

Visto il D. lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” e s.m.i.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla DGR n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

tutto ciò premesso, la Giunta regionale a voti unanimi, resi nelle forme di legge;

delibera

con riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 e al Complemento di programmazione dello sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato con D.G.R. n. 17-6532 del 20/02/2023 e riadottato con DGR n. 29-7032 del 12/06/2023:

1) di approvare gli indirizzi, comprensivi dell'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi, per l'attuazione dei bandi 2023 dell'Intervento SRD05 “Impianti forestazione/ imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli”, stabiliti come specificato nell'Allegato 1 alla presente Deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

2) di destinare ai bandi 2023 dell'Intervento SRD05 “Impianti forestazione/ imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli” del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, di cui alla D.G.R. 17-6532 del 20.02.2023 e s.m.i., euro 3.000.000,00 di spesa pubblica ammissibile, di cui euro 1.221.000,00 di quota di cofinanziamento comunitaria (pari al 40,70% della spesa pubblica ammissibile), euro 1.245.300,00 di quota di cofinanziamento statale (pari al 41,51% della spesa pubblica ammissibile), euro 533.700,00 di quota di cofinanziamento regionale (pari al 17,79% della spesa pubblica ammissibile);

3) di demandare alla Direzione regionale ambiente, energia e territorio - Settore Foreste (A1614A) l'attivazione dei bandi per le singole tipologie di impianto previste dall'Intervento SRD05 “Impianti forestazione/ imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli”, nel rispetto di quanto stabilito dalla presente deliberazione, provvedendo con propri atti a fornire le precisazioni che si rendessero necessarie e a definire disposizioni specifiche, tecnico-operative e procedurali, nonché a monitorarne l'attuazione;

4) di stabilire che i suddetti bandi dovranno essere predisposti nel rispetto del testo del CSR, adottato con DGR n. 17-6532 del 20/02/2023 e riadottato con DGR n. 29-7032 del 12 giugno 2023, e che pertanto l'ammissione a finanziamento sia condizionata all'approvazione da parte della Commissione delle modifiche al PSP, come previsto nella citata DGR n. 29-7032/2023;

5) di stabilire che per la formazione delle graduatorie delle domande di aiuto trovano applicazione i

criteri di selezione contenuti nel PSP e specificati nel CSR per il periodo di programmazione 2023-2027, modulati secondo i punteggi sottoposti al parere del Comitato di monitoraggio regionale per il periodo di programmazione 2023-2027, istituito con D.G.R. n. 11- 6552 del 27.02.2023, nella consultazione scritta svoltasi dal 27 febbraio 2023 al 13 marzo 2023 ed i cui esiti sono stati oggetto di presa d'atto con D.D. 283/A1705B/2023 del 28 marzo 2023;

6) di stabilire che in riferimento all'Intervento SRD05 "Impianti forestazione/ imboscamento e sistemi agroforestali su terreni agricoli", gli aiuti verranno concessi ai sensi degli articoli 41 e 42 del Regolamento (UE) n. 2022/2472 "ABER". In caso di discordanza con quanto previsto dagli articoli 41 e 42 del Regolamento (UE) n. 2022/2472 "ABER", le agevolazioni previste per l'Intervento SRD05 saranno concesse nel rispetto del regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18.12.2013..

7) di dare atto che dell'importo complessivo di euro 3.000.000,00 (di cui euro 1.221.000,00 di quota di cofinanziamento comunitaria ed euro 1.245.300,00 di quota di cofinanziamento statale sono introitate e gestite direttamente da ARPEA) la quota di cofinanziamento regionale di euro 533.700,00 di cui al punto 2, attivata per i bandi 2023 dell'Intervento SRD05, trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 2024/1297 di euro 27.320.169,00 sul capitolo di spesa 219010/2023 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 – annualità 2024, utilizzato fino alla concorrenza di euro 8.064.837,00 con una disponibilità finanziaria residua di euro 19.255.332,00.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22, nonché, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.lgs. n. 33/2013 nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale dell'ente.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-7304-2023-All_1-DGR_SRD05_Allegato.pdf

Allegato 

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027

*Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2023-2027,
adottato con DGR n. 17-6532 del 20.02.2023 e s.m.i*

INDIRIZZI E CRITERI PER L'ATTUAZIONE

DIREZIONE	Direzione A1600A – Ambiente, energia e territorio
SETTORE	Settore A1614A – Foreste
INTERVENTO	SRD05 - Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli
AZIONI	SRD05.1 Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici agricole SRD05.2 Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole SRD05.3 Impianto sistemi agroforestali su superfici agricole
BANDO	1/2023

1) RISORSE FINANZIARIE

Secondo quanto stabilito dall'Allegato 2 "Cronoprogramma indicativo apertura bandi" del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte di cui alla D.G.R. 17-6532 del 20.02.2023 e s.m.i.), le risorse destinate all'Intervento SRD05 "Impianti forestazione/ imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli" sono pari a euro 5.000.000,00.

La dotazione complessiva viene ripartita come segue:

- . euro 3.000.000,00 per i bandi da attivare nell'anno 2023;
- euro 2.000.000,00 per i bandi da attivare nell'anno 2025.

Ai bandi 2023 dell'Intervento SRD05 sono destinati euro 3.000.000,00 di spesa pubblica ammissibile, di cui euro 1.221.000,00 di quota di cofinanziamento comunitaria (pari al 40,70% della spesa pubblica ammissibile), euro 1.245.300,00 di quota di cofinanziamento statale (pari al 41,51% della spesa pubblica ammissibile), euro 533.700,00 di quota di cofinanziamento regionale (pari al 17,79% della spesa pubblica ammissibile);

Le risorse destinate ai bandi da attivare nell'anno 2023 vengono ripartite come segue:

- euro 150.000,00 (5% del totale) per l'azione SRD05.1 – bosco permanente;
- euro 1.650.000,00 (55%) per gli impianti di arboricoltura a ciclo breve dell'Azione SRD05.2;
- euro 300.000,00 (10%) per gli impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo da legno dell'Azione SRD05.2;
- euro 600.000,00 (20%) per gli impianti arboricoltura a ciclo medio-lungo con specie tartufigene dell'Azione SRD05.2;
- euro 300.000,00 (10%) per l'azione SRD05.3 – agroforestazione;

Tale ripartizione è indicativa: in fase di definizione delle graduatorie, nel caso in cui per una tipologia di impianto il fabbisogno finanziario relativo alle domande inserite in graduatoria ma prive di copertura finanziaria sia superiore rispetto alla disponibilità prefissata, si potrà procedere a compensazione, integrando con specifici atti la disponibilità finanziaria nell'ambito della dotazione complessiva dell'Intervento SRD05, dando priorità agli impianti di arboricoltura a ciclo breve e agli impianti di arboricoltura a ciclo medio-lungo con specie tartufigene dell'Azione SRD05.2.

Eventuali economie saranno utilizzate per i successivi bandi dell'Intervento SRD05.

2) TERMINI DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

I procedimenti amministrativi connessi al presente bando sono disciplinati dalla Legge n. 241/1990 e dalla Legge regionale n. 14/2014 e costituiscono integrazione dell'Allegato A della D.G.R. 25 gennaio 2019, n. 22-8337 "Individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio. Sostituzione della Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2014 n. 37-524".

1) Approvazione della graduatoria delle domande di sostegno ammissibili

Responsabile del procedimento	Responsabile del Settore Foreste (A1614A)
Riferimenti normativi	Normativa europea - Regolamento (UE) n. 2115/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 - Regolamento (UE) n. 2116/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 Atti regionali - Deliberazione della Giunta regionale di approvazione degli indirizzi operativi per l'attivazione del bando dell'intervento SRD05 - Determinazioni dirigenziali per l'attuazione dell'intervento SRD05
Iniziativa d'ufficio	
Avvio del procedimento	Dal giorno successivo alla scadenza del bando
Provvedimento finale	Determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria
Termine finale del procedimento	90 giorni

2) Istruttoria di ammissione a finanziamento delle domande ammissibili e finanziabili e concessione del contributo

Responsabile del procedimento	Responsabile del Settore Tecnico territorialmente competente (A1617A – Tecnico Piemonte Nord e A1618A – Tecnico Piemonte Sud)
Riferimenti normativi	Normativa europea - Regolamento (UE) n. 2115/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 - Regolamento (UE) n. 2116/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 Atti regionali - Deliberazione della Giunta regionale di approvazione degli indirizzi operativi per l'attivazione del bando dell'intervento SRD05 - Determinazioni dirigenziali per l'attuazione dell'intervento SRD05
Iniziativa d'ufficio	
Avvio del procedimento	Dal giorno successivo a quello di pubblicazione della graduatoria
Provvedimento finale	comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente
Termine finale del procedimento	120 giorni La durata del procedimento superiore a novanta giorni è motivata sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, in quanto non è possibile conoscere a priori il numero delle domande ammissibili inserite nella graduatoria, degli interessi tutelati e in considerazione della particolare

	complessità dell'attività istruttoria tecnica e amministrativa, la quale comporta la verifica dei quadri economici di spesa nonché l'esame dei progetti di dettaglio proposti
--	---

3) Istruttoria delle domande di variante

Responsabile del procedimento	Responsabile del Settore Tecnico territorialmente competente (A1617A – Tecnico Piemonte Nord e A1618A – Tecnico Piemonte Sud)
Riferimenti normativi	<p>Normativa europea</p> <ul style="list-style-type: none"> - Regolamento (UE) n. 2115/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 - Regolamento (UE) n. 2116/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 <p>Atti regionali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Deliberazione della Giunta regionale di approvazione degli indirizzi operativi per l'attivazione del bando dell'intervento SRD05 - Determinazioni dirigenziali per l'attuazione dell'intervento SRD05
Iniziativa d'ufficio	
Avvio del procedimento	Dal giorno successivo a quello di trasmissione della domanda di variante
Provvedimento finale	comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente
Termine finale del procedimento	90 giorni

4) Istruttoria delle domande di rideterminazione del contributo

Responsabile del procedimento	Responsabile del Settore Tecnico territorialmente competente (A1617A – Tecnico Piemonte Nord e A1618A – Tecnico Piemonte Sud)
Riferimenti normativi	<p>Normativa europea</p> <ul style="list-style-type: none"> - Regolamento (UE) n. 2115/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 - Regolamento (UE) n. 2116/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 <p>Atti regionali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Deliberazione della Giunta regionale di approvazione degli indirizzi operativi per l'attivazione del bando dell'intervento SRD08, Az. 1 - Determinazioni dirigenziali per l'attuazione dell'intervento SRD08, Az. 1
Iniziativa d'ufficio	
Avvio del procedimento	Dal giorno successivo a quello di trasmissione della domanda di rideterminazione del contributo
Provvedimento finale	comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente
Termine finale del procedimento	90 giorni